



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Seminario Nazionale Prove di futuro.
Integrazione, Cittadinanza, Seconda generazione**

Venerdì 13 e Sabato 14 settembre 2013 – Piacenza



Quaderno delle idee e delle esperienze

Per una cittadinanza consapevole e rivolta al futuro - Roberto Lovattini, insegnante, MCE, Piacenza

A più di 60 anni dall'entrata in vigore la Costituzione ha ancora un valore insostituibile. Ogni articolo potrebbe costituire lo spunto per discussioni e riflessioni utili alla formazione di una cittadinanza consapevole, democratica, aperta al futuro. Ma la Costituzione prima di tutto deve essere vissuta nei comportamenti e nelle pratiche che bambine e bambini sperimentano ogni giorno: libertà di esprimersi, di organizzarsi, di apprendere senza metodi improntati alla logica del profitto ... Proprio tenendo conto di queste idee, con una classe V alcuni anni fa, al termine del percorso didattico sulla Costituzione, avanzammo la proposta di istituire il Ministero della Pace. Nel corso del nostro lavoro incontrammo la poesia di Massimo Grillandi "Il Ministero della Pace" che piacque molto e che racconta in termini semplici, ma efficaci, dell'utilità di investire energie e risorse per la pace. Parallelamente leggevamo commentando la Costituzione e i ragazzi erano stati colpiti dall'Art.11 "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie ..." I ragazzi, che si stavano abituando a riflettere su tutto ed a fare le connessioni, cominciarono a tirare fuori le loro idee. Prese forma un Piano di Lavoro che si definì poi gradualmente; scrivemmo poesie, riflessioni sulla Costituzione e sulle vicende che portarono alla sua approvazione. Discutemmo degli effetti delle guerre e della bomba atomica.

Caro "futuro" Presidente, vogliamo il Ministero della Pace.

Leggemmo anche la poesia di M. Grillandi e pian piano ci appassionammo all'idea del Ministero della Pace. I ragazzi si entusiasmarono e pensammo di scrivere una lettera aperta al futuro Presidente del Consiglio. Anche qui ci fu spazio per discutere e approfondire: era l'aprile 2005, si erano tenute le elezioni politiche, e discutemmo dell'importanza del voto, della storia delle elezioni nell'Italia democratica post-fascista, delle funzioni dei Ministri, di chi designava e aveva il potere di istituire nuovi Ministri. Fu un lavoro interessantissimo di "educazione civica", e tutti parteciparono con passione. Avemmo lettere di incoraggiamento per l'iniziativa dal Prefetto, dal Consiglio Comunale dei Ragazzi/e, della Caritas, del Centro di Servizio per il Volontariato e da parte di diverse associazioni. La proposta fu presentata da alcuni ragazzi nel settembre successivo al Summit "Madri della Terra per la Pace nel Mondo", tenutosi a Piacenza, presso il Teatro Municipale, alla presenza delle donne premi Nobel per la Pace: Betty Williams – 1976 Irlanda del Nord; Rigoberta Menchù – 1992 Guatemala; Jody Williams – 1997 USA; Shirin Ebadi – 2003 Iran. Credo che sia stata un'iniziativa formativa per i ragazzi. Di che cos'altro dovrebbero occuparsi i ragazzi, se abituati a riflettere, a discutere e a fare proposte, se non delle aspirazioni di pace dei popoli di tutto il mondo? Di che cos'altro dovremmo occuparci noi adulti, se non di aiutare i ragazzi ad attuare le loro proposte?

Alcuni ragazzi di quella classe mi chiedono, ancora oggi, di sostenere la proposta di istituire il Ministero della Pace.